

CONVENZIONE

L'anno 2011 (duemilaundici) il giorno del mese di

TRA

la **Regione Abruzzo**, in persona del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva domiciliato c/o Direzione Politiche della Salute

E

Il Comitato Partitetrutto Territoriale della provincia di Teramo denominato **Ente per la Formazione e Sicurezza in Edilizia (E.F.S.E.) della Provincia di Teramo** (C.F. 92034410677), costituito fra le parti sociali provinciali (Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil), la cui natura giuridica è quella di associazione non riconosciuta, in persona del Presidente Arch. VALENTINO PIERGALLINI nato a Colonnella (TE) il 10 luglio 1959, che agisce ed interviene in qualità di rappresentante legale *pro-tempore*, domiciliato per la carica in Teramo Via G.D'Annunzio n. 28

PREMESSO

- che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1012 del 20/12/2010 ha approvato il Piano della Prevenzione sanitaria 2010 – 2012 dando seguito all'intesa Stato – Regioni approvata il 29 Aprile 2010;
- che tra i vari ambiti di intervento vi è ricompreso il progetto titolato
- "costruiamo un mondo sicuro" preordinato alla prevenzione degli eventi infortunistici nel settore delle costruzioni con la realizzazione di una serie di iniziative e di attività che non si limitano alla sola logica del controllo e della vigilanza sul rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, ma anche un'opera di informazione diffusa e capillare sui rischi connessi alle attività proprie del settore edile, un 'analisi delle cause e delle dinamiche degli infortuni gravi e mortali, oltre che lo studio di soluzioni possibili di sicurezza condivise;
- che le attività di assistenza alle imprese, già avviate in maniera positiva, dalla Regione Abruzzo dal 2004 con i Comitati Paritetici Territoriali (C.P.T.) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, hanno contribuito e contribuiranno all'aumento della consapevolezza del rischio di infortunio e all'aumento del livello di sicurezza nei cantieri edili, attraverso la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra gli addetti del settore;

- che il settore dell'edilizia rappresenta una parte rilevante dell'intera economia regionale e pertanto riveste un rilievo fondamentale per un corretto e sano sviluppo socio-economico del territorio;

CONSIDERATO

- che l'E.F.S.E di Teramo è l'organismo paritetico previsto ai sensi dell'art. 109 del vigente CCNL edilizia settore industria, sottoscritto in data 10 aprile 2010, per l'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza e igiene sul lavoro nel settore dell'edilizia i cui compiti sono esplicitati nello statuto dello stesso;
- che il D.Lgs. n. 81/08 ed in particolare l'art. 10 affida alle Regioni anche per il tramite degli organismi paritetici l'attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro anche mediante convenzioni;
- che l'effettiva tutela dei lavoratori presuppone anche la definizione di iniziative concrete atte ad agevolare l'attuazione della normativa e l'innalzamento della cultura della sicurezza sul lavoro attraverso interventi mirati di assistenza, informazione e formazione da realizzarsi direttamente nei cantieri edili;

RICHIAMATI

- i rispettivi ambiti operativi, nel pieno rispetto delle reciproche autonome funzioni in materia di assistenza, informazione e formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come definite dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- delle risultanze positive relazionate dai C.P.T. negli anni precedenti che hanno determinato la migliore diffusione della normativa antinfortunistica nel settore delle costruzioni;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Finalità

La presente convenzione viene sottoscritta tra i soggetti citati in premessa allo scopo di dare attuazione al "Piano di Prevenzione sanitaria 2010/2012" come da delibera n. 1012 del 20/12/2010 e che prevede tra gli ambiti di intervento il progetto titolato "costruiamo la sicurezza" all'interno del quale è ricompresa anche l'attività di consulenza e assistenza alle imprese da effettuarsi tramite i C.P.T. provinciali;

ART. 2 – Oggetto

L'E.F.S.E., nel periodo di dodici mesi a far data dal 1° Agosto 011, si impegna ad effettuare n. 150 accessi nei cantieri edili della Provincia, per conto e in nome della presente convenzione stipulata con la Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 51 comma 6 del D.Lgs. 81/2008

ART. 3 – Impegno economico

A fronte dell'esecuzione di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione la Regione Abruzzo si impegna a riconoscere all'E.F.S.E. l'importo complessivo di **€15.000,00** a titolo di contributo di partecipazione ai costi (€ 100,00 - cento/00 - per ogni accesso in cantiere eseguito nell'ambito della presente convenzione), onnicomprensivo di tutte le attività preparatorie e di rendicontazione come in seguito specificato nel art. 7

L'importo sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- **€ 4.000,00** entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- **€4.000,00** entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia attestante l'effettuazione di almeno il 60 % degli accessi indicati all'art. 2;
- **€7.000,00** al termine di tutte le attività previste nella presente convenzione e successivamente alla presentazione della relazione finale delle attività svolte.

ART. 4 – Modalità di svolgimento dei sopralluoghi

Nell'ambito di ogni sopralluogo in cantiere l'E.F.S.E. si impegna a realizzare una attività di consulenza tecnica per supportare e informare le imprese ed i lavoratori ed i loro rappresentanti relativamente alle specifiche e concrete misure di prevenzione da adottare per rendere più sicuro il cantiere.

Nell'ambito dello svolgimento delle visite il tecnico incaricato dall'E.F.S.E., in possesso di tutti i requisiti professionali che lo rendono idoneo a svolgere tale attività, disporrà ed esibirà un tesserino di riconoscimento rilasciato dall'E.F.S.E. che lo renderà immediatamente riconoscibile ed indosserà tutti i dispositivi di protezione individuali richiesti.

Il tecnico incaricato dall'E.F.S.E., al termine del sopralluogo, effettuerà un report che riassumerà il contenuto della consulenza indicando sommariamente i suggerimenti tecnico-organizzativi proposti. Il tecnico, inoltre, ove riscontrasse delle non conformità nel cantiere visitato, pianificherà un ulteriore sopralluogo al fine di verificare la comprensione dei suggerimenti impartiti e la loro corretta e puntuale attuazione.

Qualora nel cantiere venisse negato immotivatamente l'accesso al tecnico incaricato dei sopralluoghi, l'E.F.S.E. si impegna a darne comunicazione al Servizio PSAL della AUSL territorialmente competente indicando i riferimenti del cantiere.

ART. 5 – Aree oggetto di verifica

Il tecnico incaricato dall'E.F.S.E. verificherà la documentazione obbligatoria di cantiere e sottoporrà ad osservazione le seguenti aree:

1. Impianti di cantiere

2. Protezione luoghi di lavoro
3. Apparecchi di sollevamento
4. Attrezzature – scale – utensili
5. Macchine di cantiere
6. Opere provvisoriale
7. D.p.i. maestranze
8. Formazione base sulla sicurezza di tutti gli operai
9. Presenza in cantiere di tutte le figure preposte alla sicurezza.

ART. 6 – Tipologia di cantieri oggetto di sopralluogo

L'E.F.S.E. impegnerà la propria struttura ad effettuare l'attività oggetto della presente convenzione, in maniera prioritaria, nei cantieri sotto il minimo etico di sicurezza, intendendosi come tale quella situazione nella quale vi sia il riscontro di gravi carenze nelle precauzioni contro i rischi gravi di infortunio. Gli interventi saranno effettuati su tutto il territorio provinciale tenendo peraltro in debita considerazione le aree a maggior concentrazione di cantieri edili.

ART. 7 – Modalità di rendicontazione

L'E.F.S.E si impegna a presentare:

- una rendicontazione intermedia, come specificato all'art. 3;
- una relazione finale al termine dell'intero lavoro svolto che conterrà:
 1. una relazione tecnica sull'intero lavoro svolto;
 2. una elaborazione di tutti i dati raccolti suddividendoli per problematiche riscontrate, con restituzione dei dati in forma anonima e raggruppati statisticamente in grafici e tabelle,
 3. elenco complessivo dei cantieri visitati.

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Prevenzione Collettiva

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tamara Agostini)

Ente per la Formazione e Sicurezza in
Edilizia della Provincia di Teramo

IL PRESIDENTE

(Arch. Valentino Piergallini)

CONVENZIONE

L'anno 2011 (duemilaundici) il giorno del mese di

TRA

la **Regione Abruzzo**, in persona del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva domiciliato c/o Direzione politiche della Salute

E

il **Comitato Paritetico di Territoriale della Provincia di L'Aquila**, costituito fra le parti sociali provinciali (Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil), la cui natura giuridica e quella di associazione non riconosciuta, in persona del Presidente Goffredo Mascitti, nato a Celano (AQ) il 02/11/1952, che agisce ed interviene in qualità di rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la carica in L'Aquila – Località San Vittorino – S.S. 80 Km 9, n. 61

PREMESSO

- che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1012 del 20/12/2010 ha approvato il Piano della Prevenzione sanitaria 2010 – 2012 dando seguito all'intesa Stato – Regioni approvata il 29 Aprile 2010;
- che tra i vari ambiti di intervento vi è ricompreso il progetto titolato
- “costruiamo un mondo sicuro” preordinato alla prevenzione degli eventi infortunistici nel settore delle costruzioni con la realizzazione di una serie di iniziative e di attività che non si limitano alla sola logica del controllo e della vigilanza sul rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, ma anche un' opera di informazione diffusa e capillare sui rischi connessi alle attività proprie del settore edile, un' analisi delle cause e delle dinamiche degli infortuni gravi e mortali, oltre che lo studio di soluzioni possibili di sicurezza condivise;
- che le attività di assistenza alle imprese, già avviate in maniera positiva, dalla Regione Abruzzo dal 2004 con i Comitati Paritetici Territoriali (C.P.T.) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, hanno contribuito e contribuiranno all'aumento della consapevolezza del rischio di infortunio e all'aumento del livello di sicurezza nei cantieri edili, attraverso la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra gli addetti del settore;

- che il settore dell'edilizia rappresenta una parte rilevante dell'intera economia regionale e pertanto riveste un rilievo fondamentale per un corretto e sano sviluppo socio-economico del territorio;

CONSIDERATO

- che il C.P.T. di L'Aquila è l'organismo paritetico previsto ai sensi dell'art. 109 del vigente CCNL edilizia settore industria, sottoscritto in data 10 aprile 2010, per l'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza e igiene sul lavoro nel settore dell'edilizia i cui compiti sono esplicitati nello statuto dello stesso;
- che il D.Lgs. n. 81/08 ed in particolare l'art. 10 affida alle Regioni anche per il tramite degli organismi paritetici l'attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro anche mediante convenzioni;
- che l'effettiva tutela dei lavoratori presuppone anche la definizione di iniziative concrete atte ad agevolare l'attuazione della normativa e l'innalzamento della cultura della sicurezza sul lavoro attraverso interventi mirati di assistenza, informazione e formazione da realizzarsi direttamente nei cantieri edili;

RICHIAMATI

- i rispettivi ambiti operativi, nel pieno rispetto delle reciproche autonome funzioni in materia di assistenza, informazione e formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come definite dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- delle risultanze positive relazionate dai C.P.T. negli anni precedenti che hanno determinato la migliore diffusione della normativa antinfortunistica nel settore delle costruzioni;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Finalità

La presente convenzione viene sottoscritta tra i soggetti citati in premessa allo scopo di dare attuazione al "Piano di Prevenzione sanitaria 2010/2012" come da delibera n. 1012 del 20/12/2010 e che prevede tra gli ambiti di intervento il progetto intitolato "costruiamo la sicurezza" all'interno del quale è ricompresa

anche l'attività di consulenza e assistenza alle imprese da effettuarsi anche tramite i C.P.T. provinciali ;

ART. 2 – Oggetto

Il Comitato Paritetico Territoriale, nel periodo di dodici mesi a far data dal 1° Agosto 2011, si impegna ad effettuare n. 150 accessi nei cantieri edili della Provincia, per conto e in nome della presente convenzione stipulata con la Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 51 comma 6 del D.Lgs. 81/2008

ART. 3 – Impegno economico

A fronte dell'esecuzione di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione la Regione Abruzzo si impegna a riconoscere al C.P.T. di L'Aquila l'importo complessivo di **€15.000,00** a titolo di contributo di partecipazione ai costi (€ 100,00 - cento/00 - per ogni accesso in cantiere eseguito nell'ambito della presente convenzione), omnicomprensivo di tutte le attività preparatorie e di rendicontazione come in seguito specificato nel art. 7

L'importo sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- **€ 4.000,00** entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- **€4.000,00** entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia attestante l'effettuazione di almeno il 60 % degli accessi indicati all'art. 2;
- **€7.000,00** al termine di tutte le attività previste nella presente convenzione e successivamente alla presentazione della relazione finale delle attività svolte.

ART. 4 – Modalità di svolgimento dei sopralluoghi

Nell'ambito di ogni sopralluogo in cantiere il C.P.T. si impegna a realizzare una attività di consulenza tecnica per supportare e informare le imprese ed i lavoratori ed i loro rappresentanti relativamente alle specifiche e concrete misure di prevenzione da adottare per rendere più sicuro il cantiere.

Nell'ambito dello svolgimento delle visite il tecnico incaricato dal C.P.T., in possesso di tutti i requisiti professionali che lo rendono idoneo a svolgere tale attività, disporrà ed esibirà un tesserino di riconoscimento rilasciato dal C.P.T. di L'Aquila che lo renderà immediatamente riconoscibile ed indosserà tutti i dispositivi di protezione individuali richiesti.

Il tecnico incaricato dal C.P.T., al termine del sopralluogo, effettuerà un report che riassumerà il contenuto della consulenza indicando sommariamente i suggerimenti tecnico-organizzativi proposti. Il tecnico, inoltre, ove riscontrasse delle non conformità nel cantiere visitato, pianificherà un ulteriore sopralluogo al

fine di verificare la comprensione dei suggerimenti impartiti e la loro corretta e puntuale attuazione.

Qualora nel cantiere venisse negato immotivatamente l'accesso al tecnico incaricato dei sopralluoghi, il C.P.T. di L'Aquila si impegna a darne comunicazione al Servizio PSAL della AUSL territorialmente competente indicando i riferimenti del cantiere.

ART. 5 – Aree oggetto di verifica

Il tecnico incaricato dal C.P.T. verificherà la documentazione obbligatoria di cantiere e sottoporrà ad osservazione le seguenti aree:

1. Impianti di cantiere
2. Protezione luoghi di lavoro
3. Apparecchi di sollevamento
4. Attrezzature – scale – utensili
5. Macchine di cantiere
6. Opere provvisorie
7. D.p.i. maestranze
8. Formazione base sulla sicurezza di tutti gli operai
9. Presenza in cantiere di tutte le figure preposte alla sicurezza

ART. 6 – Tipologia di cantieri oggetto di sopralluogo

Il C.P.T. di L'Aquila impegnerà la propria struttura ad effettuare l'attività oggetto della presente convenzione, in maniera prioritaria, nei cantieri sotto il minimo etico di sicurezza, intendendosi come tale quella situazione nella quale vi sia il riscontro di gravi carenze nelle precauzioni contro i rischi gravi di infortunio. Gli interventi saranno effettuati su tutto il territorio provinciale tenendo peraltro in debita considerazione le aree a maggior concentrazione di cantieri edili.

ART. 7 – Modalità di rendicontazione

Il C.P.T. di L'Aquila si impegna a presentare:

- una rendicontazione intermedia, come specificato all'art. 3;
- una relazione finale al termine dell'intero lavoro svolto che conterrà:
 1. una relazione tecnica sull'intero lavoro svolto;

2. una elaborazione di tutti i dati raccolti suddividendoli per problematiche riscontrate, con restituzione dei dati in forma anonima e raggruppati statisticamente in grafici e tabelle,
3. elenco complessivo dei cantieri visitati.

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Prevenzione Collettiva

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tamara Agostini)

Ente per la Formazione e Sicurezza in
Edilizia della Provincia di Chieti

IL PRESIDENTE

(Dott. Mascitti Goffredo)

CONVENZIONE

L'anno 2011 (duemilaundici) il giorno del mese di

TRA

la **Regione Abruzzo**, in persona del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva domiciliato c/o Direzione Politiche della Salute

E

il Comitato **Paritetico Territoriale della provincia di Pescara** denominato **FORMEDIL PESCARA**, costituito fra le parti sociali provinciali (Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil), la cui natura giuridica è quella di associazione non riconosciuta, in persona del Presidente D'Intino Pietro Antonio, nato a Francavilla al Mare (CH) il 29 giugno 1960, che agisce ed interviene in qualità di rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la carica in Pescara alla Via Prati n° 29

PREMESSO

- che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1012 del 20/12/2010 ha approvato il Piano della Prevenzione sanitaria 2010 – 2012 dando seguito all'intesa Stato – Regioni approvata il 29 Aprile 2010;
- che tra i vari ambiti di intervento vi è ricompreso il progetto titolato
- “costruiamo un mondo sicuro” preordinato alla prevenzione degli eventi infortunistici nel settore delle costruzioni con la realizzazione di una serie di iniziative e di attività che non si limitano alla sola logica del controllo e della vigilanza sul rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, ma anche un' opera di informazione diffusa e capillare sui rischi connessi alle attività proprie del settore edile, un' analisi delle cause e delle dinamiche degli infortuni gravi e mortali, oltre che lo studio di soluzioni possibili di sicurezza condivise;
- che le attività di assistenza alle imprese, già avviate in maniera positiva, dalla Regione Abruzzo dal 2004 con i Comitati Paritetici Territoriali (C.P.T.) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, hanno contribuito e contribuiranno all'aumento della consapevolezza del rischio di infortunio e all'aumento del livello di sicurezza nei cantieri edili, attraverso la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra gli addetti del settore;

- che il settore dell'edilizia rappresenta una parte rilevante dell'intera economia regionale e pertanto riveste un rilievo fondamentale per un corretto e sano sviluppo socio-economico del territorio;

CONSIDERATO

- che il FORMEDIL PESCARA è l'organismo paritetico previsto ai sensi dell'art. 109 del vigente CCNL edilizia settore industria, sottoscritto in data 10 aprile 2010, per l'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza e igiene sul lavoro nel settore dell'edilizia i cui compiti sono esplicitati nello statuto dello stesso;
- che il D.Lgs. n. 81/08 ed in particolare l'art. 10 affida alle Regioni anche per il tramite degli organismi paritetici l'attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro anche mediante convenzioni;
- che l'effettiva tutela dei lavoratori presuppone anche la definizione di iniziative concrete atte ad agevolare l'attuazione della normativa e l'innalzamento della cultura della sicurezza sul lavoro attraverso interventi mirati di assistenza, informazione e formazione da realizzarsi direttamente nei cantieri edili;

RICHIAMATI

- i rispettivi ambiti operativi, nel pieno rispetto delle reciproche autonome funzioni in materia di assistenza, informazione e formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come definite dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- delle risultanze positive relazionate dai C.P.T. negli anni precedenti che hanno determinato la migliore diffusione della normativa antinfortunistica nel settore delle costruzioni;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Finalità

La presente convenzione viene sottoscritta tra i soggetti citati in premessa allo scopo di dare attuazione al "Piano di Prevenzione sanitaria 2010/2012" come da delibera n. 1012 del 20/12/2010 e che prevede tra gli ambiti di intervento il progetto intitolato "costruiamo la sicurezza" all'interno del quale è ricompresa

anche l'attività di consulenza e assistenza alle imprese da effettuarsi tramite i C.P.T. provinciali ;

ART. 2 – Oggetto

Il FORMEDIL PESCARA, nel periodo di dodici mesi a far data dal 1° Agosto 2011, si impegna ad effettuare n. 150 accessi nei cantieri edili della Provincia, per conto e in nome della presente convenzione stipulata con la Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 51 comma 6 del D.Lgs. 81/2008

ART. 3 – Impegno economico

A fronte dell'esecuzione di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione la Regione Abruzzo si impegna a riconoscere al FORMEDIL PESCARA l'importo complessivo di **€ 15.000,00** a titolo di contributo di partecipazione ai costi (€ 100,00 - cento/00 - per ogni accesso in cantiere eseguito nell'ambito della presente convenzione), omnicomprensivo di tutte le attività preparatorie e di rendicontazione come in seguito specificato nel art. 7. L'importo sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- **€ 4.000,00** entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- **€ 4.000,00** entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia attestante l'effettuazione di almeno il 60 % degli accessi indicati all'art. 2;
- **€ 7.000,00** al termine di tutte le attività previste nella presente convenzione e successivamente alla presentazione della relazione finale delle attività svolte.

ART. 4 – Modalità di svolgimento dei sopralluoghi

Nell'ambito di ogni sopralluogo in cantiere il FORMEDIL PESCARA si impegna a realizzare una attività di consulenza tecnica per supportare e informare le imprese ed i lavoratori ed i loro rappresentanti relativamente alle specifiche e concrete misure di prevenzione da adottare per rendere più sicuro il cantiere.

Nell'ambito dello svolgimento delle visite il tecnico incaricato dal FORMEDIL PESCARA in possesso di tutti i requisiti professionali che lo rendono idoneo a svolgere tale attività, disporrà ed esibirà un tesserino di riconoscimento rilasciato dal FORMEDIL PESCARA che lo renderà immediatamente riconoscibile ed indosserà tutti i dispositivi di protezione individuali richiesti.

Il tecnico incaricato dal FORMEDIL PESCARA, al termine del sopralluogo, effettuerà un report che riassumerà il contenuto della consulenza indicando sommariamente i suggerimenti tecnico-organizzativi proposti. Il tecnico, inoltre, ove riscontrasse delle non conformità nel cantiere visitato, pianificherà un

ulteriore sopralluogo al fine di verificare la comprensione dei suggerimenti impartiti e la loro corretta e puntuale attuazione.

Qualora nel cantiere venisse negato immotivatamente l'accesso al tecnico incaricato dei sopralluoghi, il FORMEDIL PESCARA si impegna a darne comunicazione al Servizio PSAL della AUSL territorialmente competente indicando i riferimenti del cantiere.

ART. 5 – Aree oggetto di verifica

Il tecnico incaricato dal FORMEDIL PESCARA verificherà la documentazione obbligatoria di cantiere e sottoporrà ad osservazione le seguenti aree:

1. Impianti di cantiere
2. Protezione luoghi di lavoro
3. Apparecchi di sollevamento
4. Attrezzature – scale – utensili
5. Macchine di cantiere
6. Opere provvisorie
7. D.p.i. maestranze
8. Formazione base sulla sicurezza di tutti gli operai
9. Presenza in cantiere di tutte le figure preposte alla sicurezza

ART. 6 – Tipologia di cantieri oggetto di sopralluogo

Il FORMEDIL PESCARA impegnerà la propria struttura ad effettuare l'attività oggetto della presente convenzione, in maniera prioritaria, nei cantieri sotto il minimo etico di sicurezza, intendendosi come tale quella situazione nella quale vi sia il riscontro di gravi carenze nelle precauzioni contro i rischi gravi di infortunio. Gli interventi saranno effettuati su tutto il territorio provinciale tenendo peraltro in debita considerazione le aree a maggior concentrazione di cantieri edili.

ART. 7 – Modalità di rendicontazione

Il FORMEDIL PESCARA si impegna a presentare:

- una rendicontazione intermedia, come specificato all'art. 3;
- una relazione finale al termine dell'intero lavoro svolto che conterrà:
 1. una relazione tecnica sull'intero lavoro svolto;

2. una elaborazione di tutti i dati raccolti suddividendoli per problematiche riscontrate, con restituzione dei dati in forma anonima e raggruppati statisticamente in grafici e tabelle,
3. elenco complessivo dei cantieri visitati.

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Prevenzione Collettiva

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tamara Agostini)

FORMEDIL
Pescara

IL PRESIDENTE

(Geom. D'Intino Antonio)

- 4.

CONVENZIONE

L'anno 2011 (duemilaundici) il giorno del mese di

TRA

la **Regione Abruzzo**, in persona del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva domiciliato c/o Direzione Politiche della Salute

E

il **Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Chieti** avente ragione sociale Ente Scuola Edile/Cpt della provincia di Chieti, costituito fra le parti sociali provinciali (Ance, Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil), la cui natura giuridica è quella di associazione non riconosciuta, in persona del Presidente Renato Cocco, nato a Chieti il 12/08/1958, che agisce ed interviene in qualità di rappresentante legale pro-tempore, domiciliato per la carica in Chieti alla via Aterno nr. 187

PREMESSO

- che la Giunta regionale con la Deliberazione n. 1012 del 20/12/2010 ha approvato il Piano della Prevenzione sanitaria 2010 – 2012 dando seguito all'intesa Stato – Regioni approvata il 29 Aprile 2010;
- che tra i vari ambiti di intervento vi è ricompreso il progetto titolato
- “costruiamo un mondo sicuro” preordinato alla prevenzione degli eventi infortunistici nel settore delle costruzioni con la realizzazione di una serie di iniziative e di attività che non si limitano alla sola logica del controllo e della vigilanza sul rispetto delle norme di igiene e sicurezza sul lavoro, ma anche un'opera di informazione diffusa e capillare sui rischi connessi alle attività proprie del settore edile, un 'analisi delle cause e delle dinamiche degli infortuni gravi e mortali, oltre che lo studio di soluzioni possibili di sicurezza condivise;
- che le attività di assistenza alle imprese, già avviate in maniera positiva, dalla Regione Abruzzo dal 2004 con i Comitati Paritetici Territoriali (C.P.T.) di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, hanno contribuito e contribuiranno all'aumento della consapevolezza del rischio di infortunio e all'aumento del livello di sicurezza nei cantieri edili, attraverso la diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza tra gli addetti del settore;

- che il settore dell'edilizia rappresenta una parte rilevante dell'intera economia regionale e pertanto riveste un rilievo fondamentale per un corretto e sano sviluppo socio-economico del territorio;

CONSIDERATO

- che il C.P.T. di Chieti è l'organismo paritetico previsto ai sensi dell'art. 109 del vigente CCNL edilizia settore industria, sottoscritto in data 10 aprile 2010, per l'attuazione delle politiche di prevenzione e promozione della cultura della sicurezza e igiene sul lavoro nel settore dell'edilizia i cui compiti sono esplicitati nello statuto dello stesso;
- che il D.Lgs. n. 81/08 ed in particolare l'art. 10 affida alle Regioni anche per il tramite degli organismi paritetici l'attività di informazione, assistenza, consulenza, formazione e promozione della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro anche mediante convenzioni;
- che l'effettiva tutela dei lavoratori presuppone anche la definizione di iniziative concrete atte ad agevolare l'attuazione della normativa e l'innalzamento della cultura della sicurezza sul lavoro attraverso interventi mirati di assistenza, informazione e formazione da realizzarsi direttamente nei cantieri edili;

RICHIAMATI

- i rispettivi ambiti operativi, nel pieno rispetto delle reciproche autonome funzioni in materia di assistenza, informazione e formazione su sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, così come definite dalla normativa vigente;

TENUTO CONTO

- delle risultanze positive relazionate dai C.P.T. negli anni precedenti che hanno determinato la migliore diffusione della normativa antinfortunistica nel settore delle costruzioni;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 – Finalità

La presente convenzione viene sottoscritta tra i soggetti citati in premessa allo scopo di dare attuazione al "Piano di Prevenzione sanitaria 2010/2012" come da delibera n. 1012 del 20/12/2010 e che prevede tra gli ambiti di intervento il progetto intitolato "costruiamo la sicurezza" all'interno del quale è ricompresa

anche l'attività di consulenza e assistenza alle imprese da effettuarsi tramite i C.P.T. provinciali;

ART. 2 – Oggetto

Il Comitato Paritetico Territoriale, nel periodo di dodici mesi a far data dal 1° Agosto 2011, si impegna ad effettuare n. 150 accessi nei cantieri edili della Provincia, per conto e in nome della presente convenzione stipulata con la Regione Abruzzo e ai sensi dell'art. 51 comma 6 del D.Lgs. 81/2008

ART. 3 – Impegno economico

A fronte dell'esecuzione di quanto previsto all'art. 2 della presente convenzione la Regione Abruzzo si impegna a riconoscere al C.P.T. di Chieti l'importo complessivo di **€15.000,00** a titolo di contributo di partecipazione ai costi (€ 100,00 - cento/00 - per ogni accesso in cantiere eseguito nell'ambito della presente convenzione), onnicomprensivo di tutte le attività preparatorie e di rendicontazione come in seguito specificato nel art. 7

L'importo sarà riconosciuto con le seguenti modalità:

- **€ 4.000,00** entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;
- **€4.000,00** entro 30 giorni dalla presentazione della rendicontazione intermedia attestante l'effettuazione di almeno il 60 % degli accessi indicati all'art. 2;
- **€7.000,00** al termine di tutte le attività previste nella presente convenzione e successivamente alla presentazione della relazione finale delle attività svolte.

ART. 4 – Modalità di svolgimento dei sopralluoghi

Nell'ambito di ogni sopralluogo in cantiere il C.P.T. si impegna a realizzare una attività di consulenza tecnica per supportare e informare le imprese ed i lavoratori ed i loro rappresentanti relativamente alle specifiche e concrete misure di prevenzione da adottare per rendere più sicuro il cantiere.

Nell'ambito dello svolgimento delle visite il tecnico incaricato dal C.P.T., in possesso di tutti i requisiti professionali che lo rendono idoneo a svolgere tale attività, disporrà ed esibirà un tesserino di riconoscimento rilasciato dal C.P.T. di Chieti che lo renderà immediatamente riconoscibile ed indosserà tutti i dispositivi di protezione individuali richiesti.

Il tecnico incaricato dal C.P.T., al termine del sopralluogo, effettuerà un report che riassumerà il contenuto della consulenza indicando sommariamente i suggerimenti tecnico-organizzativi proposti. Il tecnico, inoltre, ove riscontrasse delle non conformità nel cantiere visitato, pianificherà un ulteriore sopralluogo al

fine di verificare la comprensione dei suggerimenti impartiti e la loro corretta e puntuale attuazione.

Qualora nel cantiere venisse negato immotivatamente l'accesso al tecnico incaricato dei sopralluoghi, il C.P.T. di Chieti si impegna a darne comunicazione al Servizio PSAL della AUSL territorialmente competente indicando i riferimenti del cantiere.

ART. 5 – Aree oggetto di verifica

Il tecnico incaricato dal C.P.T. verificherà la documentazione obbligatoria di cantiere e sottoporrà ad osservazione le seguenti aree:

1. Impianti di cantiere
2. Protezione luoghi di lavoro
3. Apparecchi di sollevamento
4. Attrezzature – scale – utensili
5. Macchine di cantiere
6. Opere provvisorie
7. D.p.i. maestranze
8. Formazione base sulla sicurezza di tutti gli operai
9. Presenza in cantiere di tutte le figure preposte alla sicurezza

ART. 6 – Tipologia di cantieri oggetto di sopralluogo

Il C.P.T. di Chieti impegnerà la propria struttura ad effettuare l'attività oggetto della presente convenzione, in maniera prioritaria, nei cantieri sotto il minimo etico di sicurezza, intendendosi come tale quella situazione nella quale vi sia il riscontro di gravi carenze nelle precauzioni contro i rischi gravi di infortunio. Gli interventi saranno effettuati su tutto il territorio provinciale tenendo peraltro in debita considerazione le aree a maggior concentrazione di cantieri edili.

ART. 7 – Modalità di rendicontazione

Il C.P.T. di Chieti si impegna a presentare:

- una rendicontazione intermedia, come specificato all'art. 3;
- una relazione finale al termine dell'intero lavoro svolto che conterrà:
 1. una relazione tecnica sull'intero lavoro svolto;

2. una elaborazione di tutti i dati raccolti suddividendoli per problematiche riscontrate, con restituzione dei dati in forma anonima e raggruppati statisticamente in grafici e tabelle,
3. elenco complessivo dei cantieri visitati.

Regione Abruzzo
Direzione Politiche della Salute
Servizio Prevenzione Collettiva

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Tamara Agostini)

Ente per la Formazione e Sicurezza in
Edilizia della Provincia di Chieti

IL PRESIDENTE

(Geom. Renato Cocco)

- 4.